



COMUNE DI
CERVIA

Comune di Cervia

Relazione di fine mandato 2009-2014

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06.09.2011)

Premessa

La presente relazione viene redatta **ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149**, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42." Per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard
- Situazione finanziaria e patrimoniale , anche evidenziando le carenze riscontrata nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Tutti i dati relativi all'anno 2013, ove disponibili, rappresentano valori di preconsuntivo e, come tali, suscettibili di eventuali modifiche o integrazioni a seguito dell'approvazione dei dati di rendicontazione finale di bilancio e di PEG esercizio 2013.

PARTE 1 – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2013

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione	28.861	29.180	29.197	29.128	28.968

1.2 Organi politici

La Giunta Comunale

La Giunta di Cervia si è insediata nel Giugno 2009; collabora con il Sindaco nel governo del Comune.

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

In carica al 31.12.2013	Carica ricoperta	Delega
Zoffoli Roberto	Sindaco	Sono di sua diretta competenza: relazioni internazionali, comunicazione, concertazione organizzazione generale, semplificazione amministrativa, identità e tradizioni, Cervia città dei bambini, edilizia privata, politiche sanitarie territoriali , relazioni con l'ASL, gestione e valorizzazione del patrimonio, affari generali, affari legali, politiche comunitarie e coordinamento finanziamenti e programmi Unione Europea;
Amaducci Roberto	Vice Sindaco	Al bilancio e programmazione finanziaria, attuazione del programma e controllo di gestione.
Grandu Giovanni	Assessore	Ai lavori pubblici e manutenzione urbana, arredo e decoro della città, viabilità, protezione civile, politiche della legalità, della sicurezza urbana e stradale, polizia municipale, politica e sicurezza del lavoro, decentramento amministrativo e partecipazione.
Donati Alberto	Assessore	Alla cultura, sport e tempo libero, rapporti con il volontariato, valorizzazione e formazione delle risorse umane.
Gardelli Fabiola	Assessore	Ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, programmazione urbanistica, valorizzazione delle frazioni, pianificazione attuativa, politiche della casa, politiche della famiglia, pari opportunità.
Coffari Luca Dal 14.10.2010	Assessore	Allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, Saline, trasporti e società partecipate, politiche turistiche e marketing territoriale, coordinamento eventi e immagine, demanio marittimo, porto.
Bianchi Michela Dal 09.06.2011	Assessore	Ai servizi educativi e scolastici, immigrazione, politiche per l'integrazione, formazione interculturale, politiche giovanili, politiche di promozione ambientale, sistemi di qualità e certificazione ambientale, politiche energetiche e di

	salvaguardia del clima, pace e cooperazione internazionale.
Todoli Riccardo	Delegato del Sindaco. Sovrintende all'elaborazione di proposte, all'avvio di iniziative e alla realizzazione di progetti specifici in materia di verde, parchi, giardini, pinete e manifestazione "Cervia Città Giardino".
Bosi Gianni	Consigliere incaricato a collaborare in materia di innovazione tecnologica ed informatica

Inoltre hanno ricoperto il ruolo di Assessore :	
Salimbeni Nevio	fino al 23.11.2011
Dellachiesa Mariano	fino al 15.06.2010
Zatti Marco	fino al 01.06.2011
De Pascale Michele	dal 23.11.2011 al 21.11.2013

I lavori della Giunta Comunale	2009	2010	2011	2012	2013
Numero sedute	30	64	59	57	57
Numero deliberazioni emanate	142	241	216	182	288

Il Consiglio Comunale

Si compone di 20 membri oltre al Sindaco. La seduta di insediamento si è tenuta il 30.06.2009.

Composizione Consiglio al 31.12.2013	Carica ricoperta	Lista Politica
Coatti Alessandra	Presidente Consiglio Comunale	Gruppo IL FARO
Trebbi Stefano	Vice presidente Consiglio Comunale	FORZA ITALIA
Zavatta Cesare	consigliere	Capo Gruppo P D
Brandolini Marco Aurelio	Consigliere	P D
Casadei Valeria	consigliere	P D
Cenci Antonina	consigliere	P D
De Cesari Loris	consigliere	P D
Delorenzi Enrico	consigliere	P D
Farneti Sabrina Dal 29.11.2011	consigliere	P D
Lucchi Michela	consigliere	P D
Massari Ercole	consigliere	P D
Cappelli Giancarlo	consigliere	Capo Gruppo P R I
Fantini Moraldo	consigliere	P R I

Alessandrini Elena	consigliere	Capo Gruppo Rifondazione Comunista - Sel
Zamagna Daniele	consigliere	Rifondazione Comunista - Sel
Bosi Gianni	consigliere	Capo Gruppo Italia dei Valori
Nori Luigi	consigliere	Capo Gruppo Gruppo IL FARO
Mazzolani Massimo	consigliere	Capo Gruppo Nuovo Centro Destra
Salomoni Gianluca	consigliere	Nuovo Centro Destra
Galigani Nicoletta Dal 20.11.2013	consigliere	Nuovo Centro Destra

Inoltre hanno ricoperto il ruolo di Consigliere Comunale :	
De Pascale Michele fino al 29.11.2011	
Savelli Paolo fino al 18.11.2013	

I lavori del Consiglio Comunale	2009	2010	2011	2012	2013
Numero sedute	7	12	13 + 2 *	14	14
Numero deliberazioni emanate	39	88	68	63	67
Interpellanze e interrogazioni a risposta scritta	60	92	55	45	52
Ordini del giorno approvati	3	18	11	14	12

* Consigli Comunali straordinari

Le Commissioni Consiliari

Per organizzare al meglio il proprio lavoro, così come riportato all'art. 13 dello Statuto comunale il Consiglio Comunale istituisce le seguenti commissioni:

I lavori delle Commissioni Consiliari	Numero sedute				
	2009	2010	2011	2012	2013
1^ COMMISSIONE - Diritti dei Cittadini e partecipazione, Personale e organizzazione dei servizi, Affari Generali, Polizia Municipale.	5	11	11	11	15
2^ COMMISSIONE - Bilancio e programmazione, Patrimonio, Tributi, Turismo, Interventi economici, Porto.	7	12	15	13	14
3^ COMMISSIONE - Lavori pubblici, Tutela ambiente, Pinete, Parchi e giardini, Pianificazione territoriale, Edilizia privata, Viabilità, Traffico e Trasporti, Saline.	3	8	8	6	4
4^ COMMISSIONE - Cultura, Sport, Tempo libero, Giovani, Pari opportunità, Pubblica istruzione, Servizi sociali e sanitari.	5	4	7	2	7
COMMISSIONE URBANISTICA – Varianti al Piano Regolatore Generale e strumenti urbanistici attuativi.	5	8	4	3	5

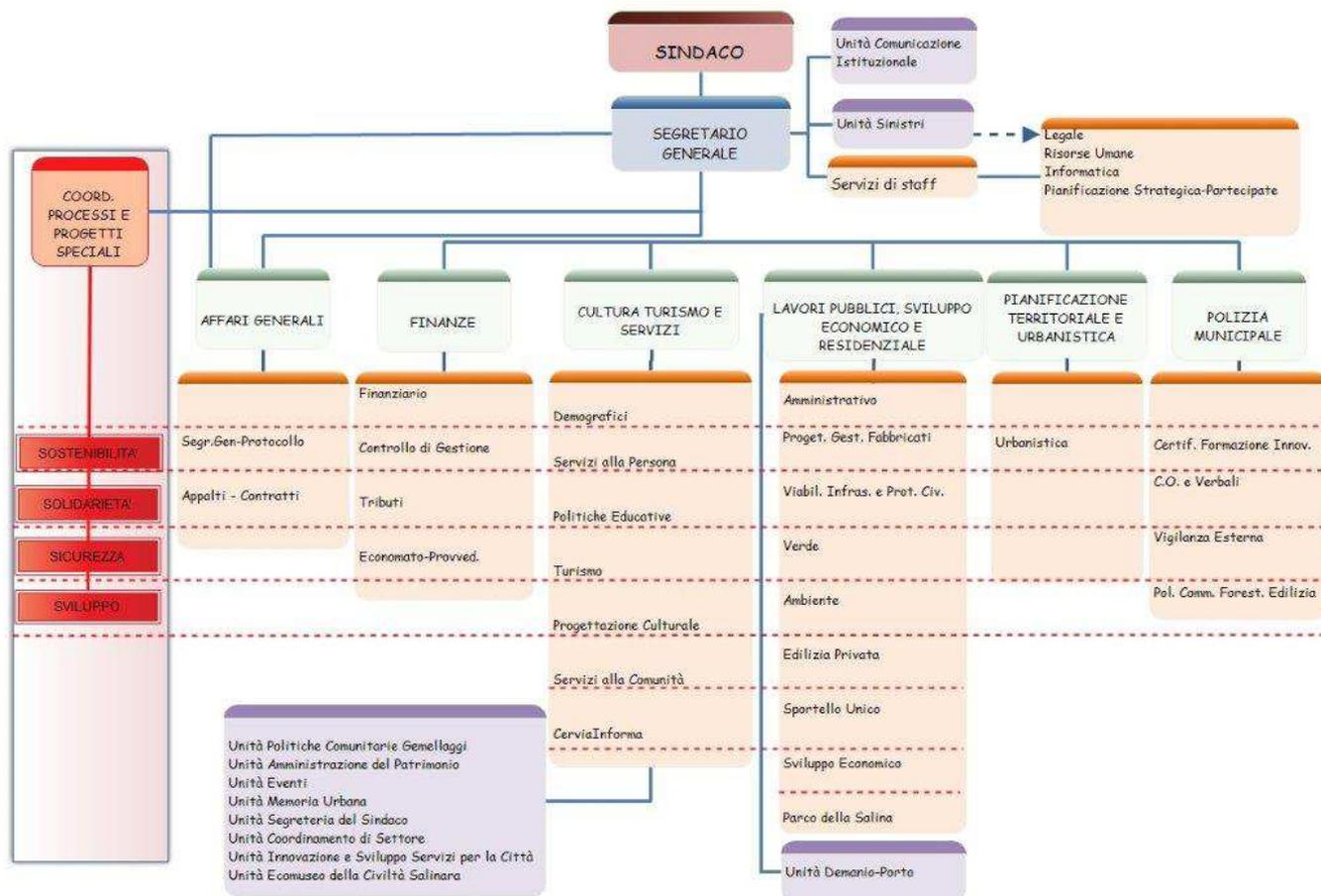
Partecipazione del cittadino

Per potenziare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e valorizzare il metodo partecipativo, nel novembre 2011 si sono svolte le elezioni dirette degli 8 Consigli di zona del Comune di Cervia, le cui nomine sono state convalidate dal Consiglio Comunale il 22 dicembre 2011.

I lavori dei Consigli di Zona		2012	2013
1 Cervia Centro – Malva Sud - Bova		12	8
2 Milano Marittima – Di Vittorio		5	6
3 Savio		9	6
4 Castiglione		12	7
5 Pisignano - Cannuzzo		11	9
6 Montaletto – Villa Inferno		9	8
7 Pinarella - Tagliata		9	9
8 Malva Nord – Terme *		10	10

* Istituito con Regolamento dei Consigli di Zona approvato dal Consiglio Comunale nel marzo 2011

Organigramma:



1.3 Struttura organizzativa

	Denominazione
Segretario:	Feola Riccardo
Numero posizioni organizzative	N. 7 + 1 alta professionalità
Numero totale personale dipendente	N. 271
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	POLIZIA MUNICIPALE
Servizio	Certificazione Formazione Innovazione
Servizio	Centrale Operativa e Verbali
Servizio	Vigilanza Esterna
Servizio	Polizia Commerciale Forestale Edilizia
Settore:	AFFARI GENERALI
Servizio	Segreteria Generale Protocollo
Servizio	Appalti Contratti
Settore:	FINANZE

Servizio	Finanziario
Servizio	Controllo di Gestione
Servizio	Tributi
Servizio	Economato Provveditorato
Settore:	CULTURA TURISMO E SERVIZI
Servizio	Politiche educative
Servizio	Turismo
Servizio	Istituti Culturali
Servizio	Servizi alla Persona
Servizio	Servizi Sanitari
Servizio	Cervia Informa Cittadini
Servizio	Demografici
Unità	Amministrazione del Patrimonio
Unità	Politiche Comunitarie e Gemellaggi
Unità	Memoria Urbana
Unità	Segreteria del Sindaco
Unità	Eventi
Unità	Coordinamento di Settore
Unità	Innovazione e Sviluppo Servizi per la Città
Unità	Ecomuseo della Civiltà Salinara
Settore:	LAVORI PUBBLICI SVILUPPO ECONOMICO RESIDENZIALE
Servizio	Amministrativo
Servizio	Progettazione Gestione Fabbricati
Servizio	Viabilità Infrastrutture e Protezione civile
Servizio	Verde
Servizio	Ambiente
Servizio	Edilizia Privata
Servizio	Sportello Unico
Servizio	Sviluppo Economico
Servizio	Parco della Salina
Unità	Demanio-Porto
Settore	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
Servizio	Urbanistica
Staff Segretario:	
Servizio	Legale
Servizio	Risorse Umane
Servizio	Informatica
Servizio	Pianificazione Strategica Partecipate
Unità	Comunicazione Istituzionale

Unità	Sinistri
Funzione	COORDINAMENTO PROCESSI E PROGETTI SPECIALI

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né è mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Le linee politiche previste dal programma di mandato sono state rese operative nei quattro programmi, Sostenibilità – Solidarietà - Sicurezza - Sviluppo.

Per ogni settore organizzativo, sono descritte, in sintesi, le principali attività, le criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato. L'entità delle difficoltà e delle criticità affrontate dai settori sono implicitamente contenute nelle attività realizzate durante il mandato .

SETTORI

Segreteria e Affari generali: Il settore nel corso del mandato si è impegnato a costruire un'organizzazione dinamica, adeguando la struttura alle necessità dei cittadini. Il progetto organizzativo ha avuto lo scopo di elevare la qualità dei servizi al cittadino e alle imprese sperimentando, laddove si sono individuati processi di natura assolutamente trasversali, un modello non solo funzionale, per monitorare l'azione amministrativa, il grado di realizzazione di progetti speciali e i processi ad essi collegati.

E' stato istituito per monitorare lo stato di avanzamento dei progetti un nucleo operativo composto da quattro posizioni organizzative e un dirigente coordinatore dei processi il quale si è fatto carico di dirigere e armonizzare l'attività del nucleo e rispondendo direttamente al direttore generale e al segretario generale.

Gli obiettivi organizzativi sono stati supportati da analisi sulle attività dei servizi, sulle condizioni di benessere lavorativo e di soddisfazione dei cittadini con indagini conoscitive sulla qualità della comunicazione. L'opera di semplificazione e di aggiornamento dei procedimenti è proseguita per tutto il mandato nel quadro di forte spinta alla innovazione e allo snellimento delle procedure con lo scopo di ridurre i tempi e gli oneri a carico dei privati .

La trasparenza e i controlli sugli atti si sono imposti come valore e pratica irrinunciabile per il buon governo della città e la collaborazione di tutte le forze in campo.

Finanze: Il settore, nel quinquennio 2009-2014, con l'obiettivo di migliorare e preservare gli equilibri di bilancio e del Patto di Stabilità, ha proposto, coordinato e realizzato attività dirette: a) al conseguimento di nuove entrate correnti, anche tramite il recupero dell'evasione tributaria con un forte coinvolgimento nella riscossione coattiva del concessionario; b) alla razionalizzazione della spesa corrente, con una considerevole

diminuzione degli interessi passivi e della rate di ammortamento mutui tramite la riduzione dell'indebitamento realizzata con l'estinzione anticipata di prestiti CDP; c) alla ridefinizione degli equilibri strutturali del bilancio tramite l'annullamento del ricorso ad entrate straordinarie, quali gli oneri di urbanizzazione e l'avanzo di amministrazione affinché fossero destinati al finanziamento degli investimenti, e la costituzione di fondi rischi su

crediti e contenziosi, anticipando di fatto le regole imposte dal nuovo sistema contabile armonizzato che entrerà in vigore nel 2015.

Turismo cultura servizi alla persona: In questi cinque anni il settore si è impegnato a mantenere elevato il livello dei servizi alla persona raggiunto negli ultimi anni. In un momento di grande difficoltà ha inteso salvaguardare le esigenze dei cittadini più deboli ed assicurare servizi per una vita dignitosa. I Piani Sociali di Zona a livello distrettuale e la nuova Azienda Servizi alla Persona (A.S.P.) sono stati gli strumenti organizzativi del welfare comunale. L'esperienza maturata in questi anni di amministrazione dei servizi è stata la garanzia di una continuità fortemente costruita per durare.

Nel processo di evoluzione della comunicazione si inserisce come scelta strategica di cambiamento la diversa collocazione della funzione degli sportelli unici che hanno trovato, nell'ufficio Cervia informa il servizio organizzato per il coordinamento dell'informazione al cittadino e alle imprese.

L'incremento dei servizi fruibili presso gli uffici comunali e la società Cervia turismo testimonia l'affermarsi di un ruolo sempre più strategico del Comune nell'orientare l'accoglienza turistica.

La rete scolastica ben articolata nel territorio ha garantito la presenza di educatori insieme agli insegnanti di appoggio nei servizi di pre e post scuola, e nelle forme di protezione per le situazioni di difficoltà sociale ed economica.

Il sostegno alle associazioni e l'organizzazione di eventi rappresentano un contributo rilevante del settore e una forma di investimento per il turismo in quanto assicurano un flusso continuo di appassionati visitatori, anche nei periodi non estivi. Gli Istituti Culturali e gli impianti sportivi diffusi nel territorio hanno assicurato una pluralità di formazione, di cultura e di intrattenimento che oltre ad essere un attrattiva turistica hanno migliorano la vita dei cittadini cervesi.

Lavori pubblici, sviluppo economico e residenziale: Gli investimenti sono stati i più penalizzati dagli obblighi di legge relativi al patto di stabilità e all'irrigidimento delle possibilità di accesso al credito. Gli interventi in opere pubbliche da parte del settore nel corso del mandato sono diminuiti.

Il comparto della viabilità e della sicurezza sulle strade è risultato tra i più colpiti.

La realizzazione degli interventi sulle strade ha comportato una complessità di relazioni tra diversi soggetti pubblici e privati e negoziazioni difficili prima e dopo la decisione di iniziare la progettazione e l'avvio dei lavori, ma determinante è risultata l'impossibilità di programmare le opere e gli impegni finanziari.

Hanno assunto rilevanza strategica per il territorio e il turismo le piste ciclabili. La rete di piste ciclabile grazie al cofinanziamento di altri enti è costantemente cresciuta.

Sono stati realizzati anche progetti di riqualificazione, quali allargamenti di marciapiedi, individuazione di percorsi pedonali protetti e di aree ecologiche, messa in sicurezza di ponti, tombamenti di fossi e canali.

Per gli edifici scolastici valgono le stesse restrizioni finanziarie degli altri settori. Le risorse a disposizione hanno consentito al settore solo interventi di manutenzione periodica.

Sono stati realizzati interventi di completamento per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi e la messa in sicurezza delle scuole

Il settore è intervenuto costantemente con risorse proprie nella manutenzione del verde pubblico cittadino, che comprende aree di tutela ambientale.

Nel corso del mandato sono stati approvati i programmi di miglioramento ambientale previsti da EMAS relativi: al potenziamento raccolta differenziata rifiuti, alle azioni di risparmio idrico ed energetico, alla lotta alla zanzara tigre, alle azioni di miglioramento qualità dell'aria e ambiente urbano

L'impegno del settore ha reso possibile lo sviluppo del sistema Protezione Civile per la prevenzione e gli interventi di emergenza, con il coinvolgimento delle scuole e delle le associazioni di volontariato. Il settore ha assunto a tutti i livelli particolare importanza nell'organizzazione delle funzioni previste dal piano, responsabilizzando i soggetti coinvolti. Il piano generale di protezione civile è stato approvato ed è stato illustrato a tutte le componenti sociali ed economiche della città contemporaneamente ai piani operativi per i singoli rischi, per il rischio nevicate, incendi boschivi e sismico, e per una conseguente maggiore funzionalità di mezzi ed attrezzature di pronto intervento.

Urbanistica: Nel corso del quinquennio si è proceduto alla redazione del nuovo strumento urbanistico del Comune di Cervia - Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizia (RUE) - che sostituirà il vecchio Piano Regolatore Generale (PRG).

Il Piano Strutturale Comunale che delinea l'identità culturale, le scelte strategiche di sviluppo e tutela l'integrità fisica ed ambientale del territorio, utilizzando il RUE, cioè il Regolamento Urbanistico Edilizio e il POC, ovvero il Piano Operativo Comunale, ha il compito di dare indirizzi per la futura gestione del territorio, prendendo in considerazione la valorizzazione delle risorse esistenti ed il loro sviluppo economico e sociale, con grande attenzione agli aspetti della qualità urbana ed ambientale e della sostenibilità delle scelte di piano.

E' continuata inoltre con l'attività legata all'attuazione dei Piani Particolareggiati e dei Programmi Integrati attraverso la quale si persegue quella sinergia fra pubblico e privato indispensabile per la crescita e lo sviluppo sostenibile della comunità

Polizia Municipale: Il settore ha portato avanti con fermezza un'azione di governo che ha messo tra le priorità assolute la sicurezza del territorio e il rispetto delle regole che sono alla base dello sviluppo economico, del benessere della città e della coesione sociale. Per l'amministrazione il perseguimento della sicurezza è stato per tutta la legislatura strettamente correlato agli interventi volti a ridurre il disagio sociale delle fasce più deboli della popolazione. L'equità infonde fiducia ed energia ai cittadini.

2. Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:

Nel quinquennio 2009/2013 i parametri sono risultati tutti negativi. La misurazione dei parametri per l'anno 2013 saranno disponibili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione 2013. I risultati nella tabella che segue:

	Decreto 24 settembre 2009 min interno gu 238/13.10.2009 parametri obiettivi per i comuni	Limiti ministeriali	2009	2010	2011	2012
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione > come valore assoluto, al 5% delle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	5%	1,58%	0,00%	0,30%	4,95%
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli i e iii, con esclusione dell'add irpef, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei titoli i e iii esclusi i valori dell'add. irpef	42,00%	15,07%	33,54%	30,21%	15,39%
3	Ammontare dei residui attivi dei titoli i e iii superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei titoli i e iii	65,00%	2,76%	4,31%	10,49%	14,20%
4	Volume dei residui passivi complessivi del titolo i superiore al 40% degli impegni della spesa corrente	40,00%	34,99%	37,18%	33,72%	34,52%
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	0,50%	0,00%	0	0	0
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli i,ii,iii superiore al 39% (al netto di contributi regionali e di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di	39,00%	29,18%	28,63%	25,50%	24,25%
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti, per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120%, per gli enti che presentato un risultato	150,00%	132,64%	120,56%	94,48%	78,22%
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 anni)	1,00%	0,00%	0,17%	0,35%	0
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimorsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	5,00%	0,00%	0	0	0

10	Ripiano squilibri in sede di salvaguardia riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	5,00%	0,00%	0	0	0
----	---	-------	-------	---	---	---

PARTE 2 – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa:

1.1. Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:

Anno	Data	n. atto	Oggetto
2009	C.C. n. 6	26.2.2009	Approvazione regolamento per gli adempimento toponomastici ed ecografici.
2009	C.C. n. 11	19.3.2009	Regolamento per l'alienazione e l'acquisizione di beni immobili e per l'alienazione di beni mobili di proprietà del Comune di Cervia.
2009	C.C. n. 19	2.4.2009	Approvazione Regolamento comunale del verde pubblico e privato della città di Cervia
2009	C.C. n. 28	16.4.2009	Modifiche al Regolamento Edilizio Comunale
2009	C.C. n. 46	21.4.2009	Regolamento scuola di musica "G. Rossini" aggiornamento
2009	G.C. n. 109	5.5.2009	Determinazione dell'importo di pagamento in misura ridotta della sanzione per le violazioni al regolamento comunale del verde pubblico e privato.
2009	C.C. n. 60	10.9.2009	Integrazioni e modifiche al regolamento comunale d'uso degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.
2010	C.C. n. 8	25.2.2010	Regolamento per l'assegnazione delle aree per l'edilizia residenziale sociale (ERS)
2010	G.C. n. 107	25.5.2010	Approvazione regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e alla disciplina e procedure per la mobilità fra enti.
2010	C.C. n. 37	24.6.2010	Approvazione regolamento sui procedimenti amministrativi.
2010	C.C. n. 42	28.7.2010	Regolamento per l'accesso agli atti e provvedimenti amministrativi del Comune di Cervia. Approvazione.
2010	C.C. n. 49	27.9.2010	Integrazione del regolamento di economato e provveditorato approvato con atto C.C. n. 30 del 20.4.2009
2010	G.C. n. 185	5.10.2010	Regolamento porto turistico Marina di Cervia – Atto di indirizzo
2010	G.C. n. 210	30.11.2010	Modifica all'art. 38 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi avente ad oggetto l'organismo indipendente di valutazione della performance.

2010	C.C. n. 72	30.11.2010	Approvazione regolamento comunale per la gestione dell'albo pretorio elettronico
2010	C.C. n. 73	30.11.2010	Regolamento per la concessione in uso di attrezzature di proprietà comunale – Approvazione.
2010	C.C. n. 82	23.12.2010	Istituzione del registro dei testamenti biologici – Approvazione regolamento.
2010	C.C. n. 86	23.12.2010	Regolamento comunale di igiene e sanità pubblica e veterinaria – Modifiche integrazioni.
2011	G.C. n. 19	22.2.2011	Regolamento per la concessione in uso di attrezzature di proprietà comunale – Definizione tariffe, esoneri, penale.
2011	C.C. n. 3	28.3.2011	Nuovo regolamento dei Consigli di Zona – Approvazione
2011	C.C. n. 24	26.5.2011	Approvazione regolamento rette di frequenza al nido d'infanzia ed ai servizi integrativi del nido.
2011	C.C. n. 31	30.6.2011	Approvazione regolamento per la disciplina della videosorveglianza.
2011	C.C. n. 35	19.7.2011	Approvazione regolamento per il funzionamento della Consulta Comunale del porto.
2011	C.C. n. 36	28.7.2011	Approvazione modifica art. 1 dello Statuto Comunale al fine di riconoscere il "Diritto umano dell'acqua".
2011	C.C. n. 38	28.7.2011	Regolamento d'uso del logo e dello slogan ufficiali delle celebrazioni del centenario di Milano Marittima – Approvazione.
2011	G.C. n. 136	2.8.2011	Regolamento interno di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – Approvazione.
2011	G.C. n. 176	3.11.2011	Approvazione regolamento per il trattamento di trasferta ai Segretari Comunali, ai Dirigenti ed al personale dipendente del Comune di Cervia.
2011	C.C. n. 53	3.11.2011	Approvazione regolamento per la determinazione della sanzione per danno ambientale D.Lgs n. 42/2004.
2011	C.C. n. 56	3.11.2011	Nuovo regolamento dei Consigli di Zona – Modifiche.
2011	C.C. n. 66	22.12.2011	Approvazione regolamento comunale per la disciplina degli impianti di pubblicità e propaganda e degli altri mezzi pubblicitari.
2012	C.C. n. 13	26.4.2012	Regolamento delle entrate tributarie comunali – Approvazione.
2012	Ord. Dirig. N. 214	18.7.2012	Regolamento del porto turistico di Cervia
2012	C.C. n. 33	19.7.2012	Modifica del regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia mobile.
2012	C.C. n. 52	12.11.2012	Approvazione nuovo regolamento della Consulta del Volontariato.

2012	G.C. n. 160	27.11.2012	Approvazione regolamento per l'istituzione di forme di assistenza e previdenza complementare per il personale della Polizia Municipale e funzionamento dell'organismo di gestione della previdenza integrativa degli appartenenti al corpo Polizia Municipale del Comune di Cervia.
2012	C.C. n. 57	29.11.2012	Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi del Comune di Cervia. Approvazione modifiche/aggiornamenti.
2012	C.C. n. 62	20.12.2012	Approvazione regolamento per la realizzazione di microprogetti di interesse locale.
2013	C.C. n. 1	10.1.2013	Approvazione regolamento per la disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 174 del 10.10.2012, convertito nella legge 07.12.2012 n. 213.
2013	C.C. n. 5	7.2.2013	Regolamento per la statuizione delle sanzioni amministrative da applicare per violazioni riscontrate durante l'attività di vigilanza nei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) e ricreativi gestiti da soggetti privati – Approvazione.
2013	C.C. n. 7	7.2.2013	Approvazione regolamento per la disciplina dell'attività di produzione e vendita di piadina romagnola esercitata in chioschi.
2013	C.C. n. 17	27.5.2013	Modifica articolo 51 dello Statuto Comunale.
2013	C.C. n. 23	28.5.2013	Regolamento IMU 2013: Integrazioni.
2013	C.C. n. 34	25.6.2013	Approvazione regolamento di contabilità – Adeguamento al D.L. n. 174/2012 convertito nella legge n. 213/2012.
2013	G.C. n. 133	3.9.2013	Approvazione modifiche e integrazioni al regolamento degli uffici e dei servizi del Comune di Cervia art. 22. \
2013	C.C. n. 44	30.9.2013	Approvazione nuovo regolamento delle libere forme associative.
2013	C.C. n. 49	7.11.2013	Modifica art. 1 dello Statuto Comunale.
2013	C.C. n. 50	7.11.2013	Regolamento per il funzionamento della Consulta per l'innovazione (progetto Cervia Smart City). Espressione di indirizzo.

2.Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

Nel corso del mandato il Comune di Cervia, soprattutto con specifico riferimento all'abitazione principale, ha mantenuto la pressione fiscale ordinaria nei limiti minimi di legge.

Inoltre senza soluzione di continuità, con l'obiettivo di massimizzare l'equità fiscale e dare concretezza al principio della capacità contributiva declinato dall'art. 53 della Carta Costituzionale, ha implementato il livello quali - quantitativo dell'attività di contrasto ai fenomeni dell'evasione e dell'elusione fiscale, non solo per quanto concerne i tributi propri della fiscalità locale (ICI, ICP e TOSAP), ma anche, per quanto possibile, attraverso la fattiva partecipazione al recupero evasione dei tributi erariali.

2.1.1 ICI/IMU Aliquote applicate nel quinquennio

Aliquote per mille					
	ICI	ICI	ICI	IMU	IMU
	2009	2010	2011	2012	2013
Abitazione principale	5,00	5,00	5,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili/Ordinaria	6,80	6,80	6,80	9,00	10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	****	****	****	1,00	1,00
					2,00
Concessione in uso gratuito	5,00	5,00	5,00	7,60	7,60
Terreni Agricoli	Vedi altri immobili	Vedi altri immobili	Vedi altri immobili	7,60	7,60
Aree fabbricabili	Vedi altri immobili	Vedi altri immobili	Vedi altri immobili	10,60	10,60
Abitazione a disposizione (cd 2° casa)	7,00	7,00	7,00	10,60	10,60

2.1.2 Addizionale IRPEF Aliquote applicate nel quinquennio

Aliquote per mille					
Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00

2.1.2 Tassa rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite

Tariffa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è in capo ad Hera S.p.a. che corrispondentemente incassa la tariffa a copertura del servizio reso. Non esistono entrate iscritte a residuo per tassa raccolta rifiuti solidi urbani.

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

A seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213, dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 1 del 10/01/2013, si è dotato del Regolamento dei controlli interni, creando un organico sistema, per l'attuazione dei seguenti processi di programmazione e controllo:

controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

controllo di gestione: Il processo del controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione degli obiettivi attraverso la rilevazione e l'analisi, per centro di costo e/o provento, delle risorse acquisite e la loro comparazione con i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi offerti dall'ente; rileva pertanto, complessivamente per l'ente e per ciascun servizio, i mezzi finanziari acquisiti (proventi), i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati quantitativi e qualitativi ottenuti.

controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Sono stati approvati con il medesimo regolamento anche i controlli sulle società partecipate, il controllo della qualità dei servizi e il controllo strategico.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione e articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi.

Alla base del sistema di controllo di gestione si trovano gli atti di pianificazione, programmazione, gestione e rendicontazione delle attività dell'Ente, che costituiscono un sistema complesso suddivisibile nei seguenti ambiti:

- a) Politico – Strategico, a valenza pluriennale, composto dal Programma di mandato (PDM) e dal documento a valenza interna che schematizza le Linee programmatiche di mandato in Programmi-Progetti-Azioni-Obiettivi Strategici;
- b) Economico – Finanziario, a valenza pluriennale ed in parte annuale, composto dalla Relazione previsionale e programmatica (RPP), dal Bilancio di previsione annuale e pluriennale e dagli altri documenti allegati al bilancio (in particolare il Programma triennale delle opere pubbliche, l'elenco annuale e il Piano triennale degli investimenti, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari);
- c) Operativo – Gestionale, a valenza annuale, composto dal Piano esecutivo di gestione (PEG) e dal Piano dettagliato degli obiettivi (PDO);
- d) Rendicontazione – Comunicativo, a valenza annuale ed in parte pluriennale, composto dal Rendiconto di bilancio, dalla Relazione al consuntivo, dal Consuntivo di PEG/PDO e dalla rendicontazione sociale (Bilancio sociale/sostenibilità annuale/ di mandato).

Tali atti costituiscono nel loro insieme il Piano della performance dell'ente e:

- individuano gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- definiscono, con riferimento agli obiettivi, i risultati attesi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance;
- rendicontano l'attività complessiva dell'ente.

3.1.1 Controllo di gestione

Le politiche del programma di mandato 2009–2014 sono state rappresentate da quattro macroprogrammi, le 4S Sostenibilità – Solidarietà – Sicurezza – Sviluppo, suddivisi in progetti resi operativi dagli obiettivi di PEG.

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati ai settori ed agli indicatori ad essi associati, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte a consolidare, presso i responsabili dei settori, la logica della direzione per obiettivi,

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

Numero Obiettivi di PEG per programmi e Progetti di Mandato					
Programmi	Progetti	2010	2011	2012	2013
SOSTENIBILITA'	Pianificazione e cultura del territorio	11	17	11	10
	Governance interna	33	47	42	41
	Strumenti di monitoraggio banche dati informatici	26	37	27	19
	Comunicazione al cittadino e alle imprese	13	24	10	26
Totale		84	125	91	96
SOLIDARIETA'	Un sistema di welfare di qualità	5	9	3	8
	Associazionismo e volontariato	3	1	0	1
Totale		8	8	3	9
SICUREZZA	Sicurezza sociale	12	10	14	2
	Sicurezza del territorio	4	3	2	3
Totale		16	16	16	5
SVILUPPO	La programmazione di opere e investimenti al servizio dei cittadini e dell'economia	8	3	3	8
	Turismo e sviluppo economico: puntare all'eccellenza	5	4	6	9
	Il Porto	1	0	3	1
	Il valore formativo	2	2	3	1
	L'offerta culturale e sportiva	9	7	2	2
Totale		25	25	16	21
	Totale	132	164	126	131

Numero di obiettivi di PEG per Settore				
Settore	2010	2011	2012	2013
Affari Generali e staff Segretario	14	19	15	24
Finanze	11	16	11	11
LL.PP. Sviluppo economico residenziale	30	32	30	29
Polizia Municipale P.M.	4	7	14	11
Turismo cultura e servizi alla persona	39	44	26	43
Pianificazione territoriale e urbanistica	9	10	4	7
Staff Direttore Generale	25	31	22	0
Coordinamento processi e progetti speciali		5	4	6
Totale	132	164	126	131

Grado di realizzazione dei progetti di PEG per Settore				
	2010	2011	2012	2013
Settori	Grado di realizzazione	Grado di realizzazione	Grado di realizzazione	Grado di realizzazione
Affari Generali	99,08%	98,42%	98,80%	100,00%
Finanze	99,96%	99,20%	96,58%	98,70%
LL.PP. Sviluppo economico residenziale	96,22%	99,60%	98,87%	99,58%
Polizia Municipale P.M.	99,65%	99,41%	98,21%	98,57%
Turismo cultura e servizi alla persona	98,15%	99,75%	98,57%	98,66%
Pianificazione territoriale e urbanistica	99,96%	99,94%	100,00%	100,00%
Staff Direttore Generale	97,37%	98,71%	99,93%	
Staff Segretario Generale	100,00%	99,36%	98,29%	98,88%
Coordinamento processi e progetti speciali		100,00%	100,00%	100,00%

Dinamica degli indicatori relativi alle attività dell'amministrazione 2009 / 2013

Descrizione indicatori	2009	2010	2011	2012	2013 preconsuntivo
Personale dipendente	290	291	292	280	271
Tasso di assenteismo	3,07%	3,96%	2,71%	4,15%	3,73%
Tasso di infortunio	7,88%	7,16%	7,53%	6,03%	4,04%
% personale +indebitamento/ entrate ordinarie = rigidità strutturale	46,95%	45,07%	44,09%	38,20%	36,59%
Permessi di costruire e sanatorie rilasciati	246	196	252	156	184
Pratiche avviate SUAP	207	180	287	399	381
Raccolta Differenziata %	48,90%	50,09%	50,83%	54,02%	55,00%*
Estensione verde pubblico m2	1.315.000	1.316.200	1.318.198	1.331.388	1.332.183
Servizi agli anziani Spese correnti	869.248	1.030.426	1.374.291	1.641.688	1.573.720
Emergenza abitativa Spese correnti	781.808	726.089	705.604	505.102	456.152
Servizi alla persona Spese correnti	1.680.461	1.653.673	1.652.000	1.725.315	1.658.784
Servizi sanitari Spese correnti	447.111	456.855	456.573	431.638	407.778
Totale servizi alla persona	3.778.628	3.867.043	4.188.468	4.303.743	4.096.434
n. utenti avviato progetti lavorativi	38	31	45	59	59
Assistenza sociale adulti n. in carico	111	119	100	109	109
Assistenza sociale disabili n. in carico	77	83	77	88	88
Assistenza sociale minori n. seguiti	116	134	193	203	203
Assistenza sociale anziani n.seguiti	514	506	542	529	529
m. di piste ciclabili	29.079	33.715	33.806	33.806	33.811
n.punti luce	11.800	11.800	11.960	11.960	11.960
protezione civile per la pubblica incolumità- sistemazione sedi video sorveglianza	117.527	116.380	154.960	228.710	—
Interventi sulle strade	3.284.249	15.050.423	1.317.944	552.500	487.000
Spese di investimento nelle scuole manutenzione eliminazione barriere architettoniche e amianto	620.000	353.827	470.000	1.489.259	150.000
Dinamica frequenze n. di bambini					
tipo di scuola	numero bambini				
	2009	2010	2011	2012	2013
n.1 Asili nido	52	52	52	52	52
n.1 Spazio bambini	9	14	14	14	14
n.8 Scuole materne.	533	648	693	695	670
n.9 Scuole elementari.	1.174	1.183	1.201	1.225	1.238
n.1 Scuole medie inferiori	527	549	551	565	543
Refezione scolastica - n. pasti erogati					
	161.529	167.254	179.054	171.200	180.909
Refezione scolastica - Iscritti					
	1.831	1.845	1.926	1.937	1.987
Domande accesso servizi prima infanzia (nidi)					
	121	137	140	138	107
Iscritti al pre/post-scuola					
	83	171	199	214	248

Minori disabili assistiti nelle scuole	44	44	47	53	52
Domande Contributi Trasporto Scolastico	326	322	331	330	440
n. Presenze museo del sale MUSA	68.005	84.615	88.545	91.186	90.727
n.Visitatori casa delle farfalle e degli insetti	62.581	59.229	61.056	61.056	44.675

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati si riporta la percentuale di copertura dei servizi a domanda, al fine di porre in essere iniziative volte a garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione,

Percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale					
	2009	2010	2011	2012	2013
Asilo nido	24,05%	21,96%	21,78%	21,70%	22,36%
Refezione scolastica	55,79%	55,87%	54,48%	57,17%	58,16%
Teatro	3,28%	4,59%	6,37%	2,74%	4,11%
Approdi Turistici	99,42%	96,15%	98,65%	95,55%	
Servizi agli Anziani	41,22%	47,87%	59,13%	57,16%	57,80%
Trasporto scolastico	7,52%	15,01%	8,87%	12,52%	11,72%

In merito alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, si evidenzia che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non esiste alcun obbligo di commisurare tale percentuale ad un minimo di legge.

Tra i principali eventi che ogni anno ripropongono celebrazioni storiche e tradizioni culturali organizzati dall'amministrazione direttamente o indirettamente e i luoghi dove si svolgono sono da ricordare :

I principali eventi
Sposalizio del Mare
Rotta del Sale,
Notte di San Lorenzo,
Sapore di Sale
Palio della voga.
Radio 3 in Festival
Festival internazionale degli aquiloni
Sportur bicycle show,
I World Master di sculture di sabbia
Vip Master

I luoghi della cultura
Magazzino del Sale Torre
Museo del Sale
Palazzo Congressi
Palazzo Guazzi
Casa delle Aie
Casa delle Farfalle & Co.
Circolo Ricreativo Pescatori
Torre S. Michele
Vecchia Pescheria P.zza Pisacane
Centro Visite Saline
Museo Teatro di Figura

I luoghi dello sport

Stadio dei Pini Todoli Biblioteca Ragazzi
Campi da tennis Parco lungomare D'Annunzio
Centro Sportivo Pisignano
Centro Sportivo Liberazione
Centro Sportivo Malva Nord
Centro Sportivo Savio
Centro Sportivo Montaletto
Centro Sportivo Castiglione
Circolo Tennis Milano Marittima
Impianto Golf
circolo nautico
palazzetto dello sport
piscina

Il 2012 è stato l'anno dedicato alle celebrazioni del centenario della fondazione di Milano Marittima ed ha rappresentato un momento di eccezionale valore turistico e culturale per la nostra città.

A conferma del regolare andamento della gestione amministrativa dell'attività dell'ente si può affermare che nel corso del mandato 2009-2014 sono stati rispettati:

il controllo di regolarità amministrativa e contabile mediante il generale rispetto dei parametri presi a riferimento

il controllo di gestione con un sostanziale raggiungimento degli obiettivi strategici e di attività

il controllo sugli equilibri di bilancio con il permanere degli equilibri ed il rispetto del patto di stabilità.

3.1.2 Controllo strategico

Il controllo strategico rientra nel servizio Pianificazione Strategica-Partecipate, posto in capo al Segretario Generale.

Le attività di valutazione e di monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi politici deliberati si basano sulla relazione previsionale e programmatica che discende direttamente dal programma di mandato del Sindaco e dalle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

I dirigenti dell'ente collaborano attivamente con i propri amministratori di riferimento alla costruzione della relazione previsionale e programmatica e partecipano inoltre alle successive fasi di predisposizione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'attuazione dei programmi e progetti contenuti nella relazione previsionale e programmatica; tali relazioni riprendono le politiche previste nel programma di mandato e le sviluppano tecnicamente esplicitando l'azione amministrativa attraverso linee di intervento via via più analitiche che si estendono a cascata fino ai documenti di programmazione gestionale (peg e pdo). In questo modo si attua la rilevazione dei risultati

conseguiti rispetto agli obiettivi strategici; gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei programmi e nei singoli progetti della relazione previsionale e

programmatica sono rendicontati attraverso aggregazioni contabili estrapolabili dal sistema di contabilità in uso presso l'ente; i tempi di attuazione dei vari programmi e progetti sono riportati nella relazione a consuntivo annuale predisposta per l'approvazione del rendiconto.

Le risultanze del monitoraggio delle politiche vengono sintetizzate all'interno dei bilanci sociali annuali e al bilancio sociale di mandato in un formato che ne esalta la semplicità di linguaggio e i concetti più vicini alle esigenze e al diritto di informazione del cittadino.

L'ente si propone di sviluppare ulteriormente gli strumenti di controllo strategico tramite una più articolata gerarchizzazione degli obiettivi strategici e l'individuazione di indicatori di impatto (o di outcome) che aiutino a misurare l'efficacia sociale delle politiche adottate e che si affianchino agli indicatori di attività e di risultato già rilevati dal controllo di gestione.

3.1.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione dei dipendenti è stato approvato con delibera n. 190 del 29/11/2011, quello dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa con delibera n. 215 del 29/12/2011 e per i dipendenti aventi qualifica dirigenziale con delibera n. 214 del 29/12/2011.

Di seguito i principi del sistema.

Il sistema consente di premiare le performance migliori, in linea con quanto indicato dal D.Lgs 150/2009 in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance.

Al sistema è connessa l'incentivazione tesa a premiare il raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo e l'apporto del contributo individuale, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi dimostrati.

La realizzazione di un sistema di valutazione della prestazione delle risorse umane riveste un'importanza strategica per il Comune di Cervia; il suo scopo è di creare le condizioni per incrementare l'efficienza, l'efficacia e la produttività dei servizi, al fine di fornire prestazioni di qualità ai cittadini-utenti.

Nello svolgere le conferenze di servizio e nell'effettuare i colloqui e le valutazioni, i Dirigenti devono attenersi a questi principi ed operare per la loro piena applicazione.

Rispetto alla qualità del servizio reso dall'Ente all'utenza, occorre che il Dirigente tenga conto di alcune considerazioni all'atto della valutazione della prestazione dei propri dipendenti.

L'orientamento del valutato verso l'utenza rappresenta un valore forte che deve essere presente in ogni dipendente; questo orientamento si indirizza non solo nei confronti dell'utente esterno fruitore dei servizi comunali, ma anche verso l'utente interno, con il quale si condividono il senso di appartenenza al medesimo Ente e le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Rispetto al rapporto diretto con il cliente esterno sono da promuovere e sviluppare tutti i comportamenti tesi ad una facile reperibilità, all'ascolto e alla risposta risolutiva per l'utente, nonché all'assunzione di responsabilità rispetto al servizio finale da erogare.

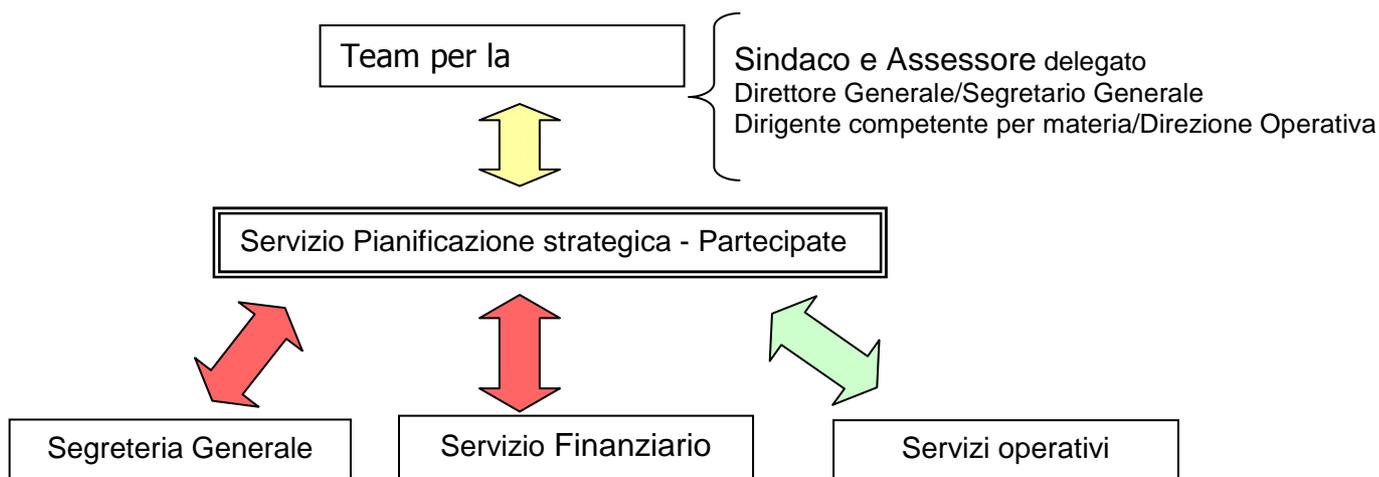
Rispetto al rapporto con l'utente interno sono da valutare positivamente tutti quei comportamenti che vanno verso un modello di lavoro integrato all'interno ed all'esterno del Settore di appartenenza.

Per conseguire questo obiettivo si valuterà l'ascolto reciproco e l'assunzione di responsabilità per il servizio finale da erogare. L'integrazione interna ai singoli uffici e servizi favorisce uno sviluppo delle competenze che viene attuato mediante arricchimento e ampliamento del ruolo, nonché attraverso il miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi.

L'integrazione fra strutture di diverse dimensione permette di realizzare fasi del servizio più adeguate alle esigenze del proprio utente interno, con risparmio di tempo e miglioramento qualitativo.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 237 del 20/10/2009 è stato istituito il servizio Pianificazione Strategica-Partecipate ed è stato posto in staff al Direttore Generale. A seguito dell'istituzione del servizio è stata discussa e approvata nella Direzione Operativa dell'11/11/2009 la seguente proposta organizzativa che individuava la struttura di controllo sulle società partecipate:



Il sistema di controllo sulle società partecipate è organizzato per rispondere alle seguenti 4 tipologie di controlli: societario, economico-finanziario, di efficacia, sul valore della partecipazione.

L'Amministrazione si avvale di una struttura di governance articolata su tre principali livelli:

- a. strategico;
- b. di coordinamento e controllo;
- c. gestionale;

Il livello strategico richiede l'intervento degli organi politici e dei dirigenti con un ruolo di controllo, decisionale e propositivo (Team per la Governance).

Il livello di coordinamento e controllo assicura il coordinamento, il presidio e il supporto per l'implementazione di tutto il sistema dei controlli sulle società e sugli altri organismi partecipati.

E' costituito dalle seguenti strutture organizzative:

- dall'apposito servizio Pianificazione Strategica-Partecipate, che attua il controllo societario e assume un ruolo di coordinatore del sistema, svolgendo attività di supporto sia alla struttura tecnica che a quella politica;
- dal servizio Finanziario che svolge il controllo di tipo economico/finanziario e il controllo sul valore delle partecipazioni.

Il livello gestionale svolge funzioni di gestione e controllo specifico dell'efficacia attraverso l'applicazione dei contratti di servizio nonché delle carte dei servizi e le indagini sulla qualità dei servizi erogati tramite società partecipate al cittadino-utente.

E' rappresentato dai dirigenti dei settori competenti per materia.

Al fine di implementare il sistema dei controlli sulle società partecipate il vigente Regolamento per la disciplina dei controlli interni contempla i seguenti aspetti:

- il "livello strategico" dell'ente definisce preventivamente gli obiettivi a cui devono tendere le società partecipate secondo standard qualitativi e quantitativi; tali obiettivi vengono inseriti nella relazione previsionale e programmatica dell'ente;
- il "livello di coordinamento e controllo", in collaborazione con il "livello gestionale", organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a garantire l'inserimento, la conservazione e la pubblicazione on-line sul sito istituzionale e sui portali di volta in volta attivati di tutti i dati e fatti societari in applicazione delle norme di legge;
- il "livello gestionale", in collaborazione con il "livello di coordinamento e controllo", imposta un efficace sistema di controllo dei contratti di servizio secondo criteri e modalità omogenei per tutti i settori dell'ente che affidano all'esterno la gestione di servizi; tale sistema deve essere indirizzato alla verifica di quanto effettivamente erogato dal soggetto gestore, attraverso la rilevazione delle misure previste e attuate ed il confronto con quelle attese. La verifica e la misura degli aspetti connessi ai contratti di servizio e al livello di qualità percepita dall'utenza, dovranno consentire di confermare o meno la bontà del servizio considerato, per come configurato, supportando il "livello strategico" dell'ente per futuri investimenti e interventi correttivi o migliorativi, siano essi in corso di erogazione o a scadenza del contratto.

Il controllo interno sulle società partecipate viene esplicitato attraverso

- il controllo sui bilanci delle società che vengono tutti approvati in Giunta con annessa relazione del servizio finanziario;
- la partecipazione del Sindaco o degli Amministratori da lui delegati alle Assemblee ordinarie e straordinarie dei soci, previa acquisizione di puntuali direttive fornite con deliberazioni adottate formalmente in Giunta o in Consiglio;
- la nomina di rappresentanti negli organi di amministrazione delle società, laddove sia riconosciuto all'Ente questo diritto all'interno di patti parasociali;
- l'acquisizione di attestazioni o di report periodici volti ad informare l'Ente in merito allo stato di attuazione dei vari adempimenti di legge che coinvolgono gli organismi partecipati.

Con l'intento di agevolare sempre più i flussi informativi e documentali fra amministrazione comunale e società partecipate, il regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni prevede che gli organi comunali e i rappresentanti dell'ente si impegnino ad inserire/integrare le clausole di governance e di disciplina dei flussi informativi e documentali originati dalle normative vigenti in materia di controllo in occasione di revisione di convenzioni, patti parasociali e contratti di servizio in essere.

A seguito di modifiche alla struttura organizzativa, dall'01/05/2013 il Servizio Pianificazione Strategica-Partecipate, è posto in capo al Segretario Generale.

PARTE 3 – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Entrate	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013	% rispetto al primo anno
Entrate correnti	31.947.850,91	33.057.270,65	32.847.137,74	37.063.367,14	35.552.166,70	11,28%
Entrate titolo 4 [^]	15.750.052,14	19.481.656,13	5.863.559,45	3.333.334,22	1.727.428,74	-89,04%
Entrate acc. prestiti tit. 5 [^]	1.796.247,70	0,00	0,00	0,00	0'00	_____
Totale	49.494.150,75	52.538.926,78	38.710.697,19	40.396.701,36	37.279.595,44	-24,68%

Spese	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013	% rispetto al primo anno
Spese correnti	31.669.738,13	31.314.492,26	30.180.060,67	32.877.692,63	33.125.256,48	4,59%
Spese in c/capitale	15.293.384,07	17.340.692,39	3.330.664,63	3.785.991,30	1.872.160,22	-87,76%
Rimborso di prestiti	2.570.561,59	2.518.388,30	5.298.687,57 *	5.565.828,55 *	2.162.534,16	-15,88%
Totale	49.533.683,79	51.173.572,95	38.809.412,87	42.229.512,48	37.159.950,86	-24,99%

* importo comprensivo di quota capitale di estinzioni anticipate di mutui passivi, rispettivamente per:

- € 2.990.216,70 nel 2011;
- € 3.363.659,83 nel 2012.

Spese	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013	% rispetto al primo anno
Entrate titolo 6	4.296.920,46	4.117.617,02	3.389.650,00	2.949.479,88	8.829.341,20	105,48%
Spese titolo 4^	4.296.920,46	4.117.617,02	3.389.650,00	2.949.479,88	8.829.341,20	105,48%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

Equilibrio di parte corrente					
	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	31.947.850,91	33.057.270,65	32.847.137,74	37.063.367,14	35.552.166,70
Spese titolo I	31.669.738,13	31.314.492,26	30.180.060,67	32.877.692,63	33.125.256,48
Rimborso prestiti parte del titolo III	2.570.561,59	2.518.388,30	2.308.470,87	2.570.011,23	2.162.534,16
Saldo di parte corrente	-2.292.448,81	-775.609,91	358.606,20	1.615.663,28	264.376,06
Equilibrio di parte capitale					
Entrate titolo IV	15.750.052,14	19.481.656,13	5.863.559,45	3.333.334,22	1.727.428,74
Entrate titolo V	1.796.247,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	17.546.299,84	19.481.656,13	5.863.559,45	3.333.334,22	1.727.428,74
Spese titolo II	15.293.384,07	17.340.692,39	3.330.664,63	3.785.991,30	1.872.160,22
Differenza parte capitale	2.252.915,77	2.140.963,74	2.532.894,82	- 452.657,08	-144.731,48
Entrate correnti destinate agli investimenti	0,00	150.000,00	111.902,70	1.412.500,00	156.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in c/capitale	465.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo:

	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Riscossioni	45.564.782,20	33.583.080,09	30.066.539,28	36.080.514,18	40.670.070,09
Pagamenti	36.775.531,64	29.142.635,83	31.099.388,71	31.871.970,24	34.178.914,83
<i>Differenza</i>	8.789.250,56	4.440.444,26	-1.032.849,43	4.208.543,94	6.491.155,26
Residui attivi	8.226.289,01	23.073.463,71	12.033.807,91	7.265.667,06	5.438.866,55
Residui passivi	17.055.072,61	26.148.554,14	11.099.674,16	13.307.022,12	11.810.377,23
<i>Differenza</i>	-8.828.783,60	-3.075.090,43	934.133,75	-6.041.355,06	-6.371.510,68
Avanzo/Disavanzo	-39.533,04	1.365.353,83	-98.715,68	-1.832.811,12	119.644,58
Risultato di amministrazione	3.772.522,29	5.891.659,33	7.397.900,35	6.530.467,61	8.125.684,44
Fondi vincolati	1.262.651,07	660.171,60	873.689,54	4.675.958,93	4.773.580,42
Fondi per spese in c/capitale	799.288,94	1.276.829,77	2.606.199,42	981.209,93	1.253.710,56
Fondi ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	1.710.582,28	3.954.657,96	3.918.011,39	873.298,75	2.098.393,46

3.4 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Fondo cassa al 31 dicembre	23.865.892,09	21.845.807,42	18.605.604,62	22.825.890,54	23.012.882,60
Totale residui attività finali	21.016.050,62	33.503.759,83	31.524.733,07	25.882.834,20	24.386.784,26
Totali residui passivi finali	41.109.420,42	49.457.907,92	42.732.437,34	42.178.257,13	39.273.982,42
Risultato di amministrazione	3.772.522,29	5.891.659,33	7.397.900,35	6.530.467,61	8.125.684,44
anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	17.114,76	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	42.000,00	0,00	1.267.662,00	150.000,00	814.500,00
Spese correnti	406.887,20	979.984,75	164.442,83	0,00	0,00
Spese di investimento	465.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	1.679.928,36	1.607.826,46
Totale	914.187,20	979.984,75	4.449.219,59	4.829.928,36	2.422.326,46

4. Analisi dei residui gestiti per anno di provenienza

Residui attivi primo anno di mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	B	C	D	E=a+c-d	F=e-b	G	H=f+g
Titolo I	7.596.900,00	7.333.400,00	45.070,00	,00	7.641.970,00	308.570,00	3.264.305,00	3.572.875,00
Titolo II	1.463.270,00	898.692,00	,00	35.491,00	1.427.779,00	529.087,00	1.190.683,00	1.719.770,00
Titolo III	2.213.573,00	1.653.530,00	,00	174.684,00	2.038.889,00	385.359,00	1.229.934,00	1.615.293,00
Titolo IV	5.462.521,00	1.810.444,00	,00	281.556,00	5.180.965,00	3.370.521,00	716.867,00	4.087.384,00
Titolo V	11.236.816,00	3.904.377,00	,00	,00	11.216.816,00	7.332.439,00	1.612.435,00	8.944.874,00
Titolo VI	1.001.831,00	103.968,00	,00	34.077,00	967.734,00	863.786,00	21.069,00	1.075.855,00
Totale titoli	28.974.911,00	15.704.411,00	45.070,00	525.808,00	28.494.173,00	12.789.762,00	8.226.289,00	21.016.051,00

residui attivi 2013 (preconsuntivo)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	B	C	D	E=a+c-d	F=e-b	G	H=f+g
Titolo I	3.225.697,41	2.238.607,25	159.033,61	,00	3.384.731,02	1.146.123,77	1.465.087,67	2.611.211,44
Titolo II	1.548.646,29	1.187.736,44	,00	50.560,84	1.498.085,45	310.349,01	1.270.597,52	1.580.946,53
Titolo III	3.432.370,91	2.057.593,58	,00	1.765,54	3.430.605,37	1.373.011,79	1.983.877,58	3.356.889,37
Titolo IV	14.462.398,55	1.199.289,54	,00	11.723,84	14.450.674,71	13.251.385,17	270.958,55	13.522.343,72
Titolo V	2.059.804,48	309.528,46	0,27	,00	2.059.804,75	1.750.276,29	,00	1.750.276,29
Titolo VI	1.153.916,56	37.144,88	,00	,00	1.153.916,56	1.116.771,68	448.345,23	1.565.116,91
Totale titoli	25.882.834,20	7.029.900,15	159.033,88	64.050,22	25.977.817,86	18.947.917,71	5.438.866,55	24.386.784,26

Residui passivi primo anno di mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	B	C	D=a-c	E=d-b	F	G=e+f
Titolo I	11.420.572,00	7.954.321,00	976.182,00	10.444.390,00	2.490.069,00	8.591.210,00	11.081.279,00
Titolo II	31.342.308,00	10.437.036,00	1.261.932,00	30.080.376,00	19.643.340,00	8.186.055,00	27.829.395,00
Titolo III	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Titolo IV	2.121.569,00	173.336,00	27.294,00	2.094.275,00	1.920.939,00	277.808,00	2.198.747,00
Totale titoli	44.884.449,00	18.564.693,00	2.265.408,00	42.619.041,00	24.054.348,00	17.055.073,00	41.109.421,00

Residui passivi 2013 (preconsuntivo)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	B	C	D=a-c	E=d-b	F	G=e+f
Titolo I	11.348.601,55	8.701.607,65	1.010.011,42	10.338.590,13	1.636.982,48	9.831.002,76	11.467.985,24
Titolo II	28.266.182,73	4.425.661,51	370.577,17	27.895.605,56	23.469.944,05	1.820.612,16	25.290.556,21
Titolo III	00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Titolo IV	2.563.472,85	206.794,19	,00	2.563.472,85	2.356.678,66	158.762,31	2.515.440,97
Totale titoli	42.178.257,13	13.334.063,35	1.380.588,59	40.797.668,54	27.463.605,19	11.810.377,23	39.273.982,42

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

Residui attivi al 31/12	anni precedenti	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)	Totale residui 2013 (preconsuntivo)
Entrate tributarie	82.748,83	85.112,77	90.336,52	235.794,80	652.130,85	1.465.087,67	2.611.211,44
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	21.458,27	57.078,53	231.812,21	1.270.597,52	1.580.946,53
Entrate extratributarie passivi finali	243.858,29	100.506,66	117.368,50	185.171,80	726.106,54	1.983.877,58	3.356.889,37
Totale	326.607,12	185.619,43	229.163,29	478.045,13	1.610.049,60	4.719.562,77	7.549.047,34
Entrate c/capitale	832.011,67	29.478,54	11.090.519,52	796.308,00	503.067,44	270.958,55	13.522.343,72
Accensione di prestiti	1.722.634,35	27.641,94	0,00	0,00	0,00	0,00	1.750.276,29
Totale	2.554.646,02	57.120,48	11.090.519,52	796.308,00	503.067,44	270.958,55	15.272.620,01
Entrate per servizi in c/terzi	842.748,33	78.962,24	52.816,41	120.036,10	22.208,60	448.345,23	1.565.116,91
TOTALE GENERALE	3.724.001,47	321.702,15	11.372.499,22	1.394.389,23	2.135.325,64	5.438.866,55	24.386.784,26

Residui passivi al 31/12	anni precedenti	2009	2010	2011	2012	2013 (preconsuntivo)	Totale residui 2013 (preconsuntivo)
Spese correnti	222.849,82	125.359,89	187.790,95	265.133,41	835.848,41	9.831.002,76	11.467.985,24
Spese in c/capitale	7.255.830,03	209.080,94	12.536.989,59	927.288,88	2.540.754,61	1.820.612,16	25.290.556,21
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi in c/terzi	1.685.642,06	178.908,82	191.103,63	204.084,52	96.939,63	158.762,31	2.515.440,97
TOTALE GENERALE	9.164.321,91	513.349,65	12.915.884,17	1.396.506,81	3.473.542,65	11.810.377,23	39.273.982,42

4.2 Rapporto tra competenza e residui:

	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Percentuale tra residui attivi tit. I e III e accertamenti entrate correnti tit. I e III	17,88%	35,51%	30,62%	14,38%	11,59%

5. Patto di stabilità interno.

Il Comune di Cervia, con popolazione al 31/12/2013 pari a 28.968, è stato soggetto al patto di stabilità per le seguenti annualità, ed è risultato sempre adempiente.

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

(indicare S se soggetto, NS se non soggetto, E se escluso)

6. Indebitamento.

6.1. Evoluzione indebitamento:

	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Residuo debito finale	42.570.839,37	40.050.747,51	34.751.828,73	29.186.741,97	26.828.210,11
Popolazione residente	28.861	29.180	29.197	29.128	28.968
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.475	1.372	1.190	1.001	926

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,67	4,91	4,58	3,45	3,23

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Non esistono strumenti di finanza derivata in essere, poiché l'Ente non vi ha fatto ricorso né nel periodo considerato né in quelli precedenti.

7. Conto del patrimonio in sintesi:

Anno 2009

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.311.163,06	Patrimonio netto	138.919.883,12
Immobilizzazioni materiali	109.037.047,27		
Immobilizzazioni finanziarie	66.181.084,67		
Rimanenze	0,00		
Crediti	19.063.297,38		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	27.426.114,61
Disponibilità liquide	24.303.624,46	Debiti	55.797.709,21
Ratei e risconti attivi	276.743,27	Ratei e risconti passivi	29.253,17
Totale	222.172.960,11	Totale	222.172.960,11

Anno 2012

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.695.626,29	Patrimonio netto	139.245.480,36
Immobilizzazioni materiali	119.154.165,14		
Immobilizzazioni finanziarie	58.522.853,45		
Rimanenze	0,00		
Crediti	24.218.974,36		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	46.055.182,96
Disponibilità liquide	22.825.890,54	Debiti	41.107.985,82
Ratei e risconti attivi	20.433,24	Ratei e risconti passivi	29.293,88
Totale	226.437.943,02	Totale	226.437.943,02

7. Conto economico in sintesi:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Anno 2009	Anno 2012
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	33.087.217,16	35.718.021,79
B) COSTI DELLA GESTIONE di cui:	33.045.849,12	34.385.766,46
Quote di ammortamento d'esercizio	4.404.685,00	4.196.502,44
C) PROVENTI E ONER DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE:	-567.217,80	752.066,79
Utili	501.066,60	1.073.630,33
Interessi su capitale di dotazione	,00	,00
Trasferimenti ad aziende speciali	1.068.283,40	321.563,54
D.20) PROVENTI FINANZIARI	103.832,05	69.890,94
D.21) ONERI FINANZIARI		1.279.341,48
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi	15.984.769,60	1.411.943,99
Insussistenze del passivo	1.003.475,96	867.291,88
Sopravvenienze attive	11.304.497,42	123.182,56
Plusvalenze patrimoniali	3.676.796,22	421.469,55
Oneri	13.832.925,76	150.410,49
Insussistenze dell'attivo	13.832.925,76	149.668,70
Minusvalenze patrimoniali	,00	,00
Accantonamento per fondo svalutazione crediti	,00	,00
Oneri straordinari	,00	741,79
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-80.094,63	2.136.405,08

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Descrizione	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	preconsuntivo2013
Sentenze esecutive	878.613,73	4.407,00	17.114,76	00	00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	00	57.346,53	60.243,12	00	00
Ricapitalizzazione	00	00	00	00	00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	00	00	00	00	00
Acquisizioni di beni e servizi	00	00	39.211,28	00	00
Totale	878.613,73	61.752,53	116.569,16	00	00
Procedimenti di esecuzione forzata	00	00	00	00	00

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	9.361.653,75	9.467.922,04	9.465.703,12	9.327.434,20	9.011.052,02
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006	9.467.922,04*	9.465.703,12	9.327.434,20	9.011.052,02	8.862.794,14
Rispetto del limite	si	si	si	si	si
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti**	37	37,1	38,2	33,9	30,3

* il tetto di spesa anno 2009 è stato ricalcolato nel corso del 2010 e comunicato nel Questionario alla C.d.C consuntivo 2010, a seguito di inserimento della previdenza integrativa vigili (pareri Corte dei conti Lombardia con delibera n. 303/2010 e Toscana con delibera n. 104/2010) e inserimento della spesa di personale internalizzato (delibera n. 3/2009 C.d.C. SEz Autonomie, parere n. 12/2009 C.d.C. Emilia Romagna, parere n.81 e 94/2008 C.d.C. Lombardia, parere n. 987/2009 C.d.C Lombardia).

**LA SPESA DI PERSONALE CALCOLATA AL NUMERATORE è COSTITUITA DA INTERVENTO 01+03+07

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Spesa personale *					
Abitanti	406,18	397,98	395,34	382,56	371,17

* Intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti					
Dipendenti	99,52	100,27	101,03	104,03	106,89

8.4. Nel periodo considerato sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile e sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Nel periodo considerato la spesa sostenuta per il rapporto di lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento della legge è la seguente (nel computo non è considerata la spesa sostenuta per il Direttore generale, i Dirigenti a tempo determinato e la spesa sostenuta per svolgimento di funzioni di vigilanza):

	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Spesa lavoro flessibile	269.567,35	327.891,67	86.068,90*	92.785,00	48.005,56

* primo anno di applicazione delle limitazioni alla spesa relativa al lavoro flessibile come previsto dal D.L. 78/2010 art 9 comma 28.

8.6. L'ente non possiede Istituzioni; detiene l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Ravenna, Cervia, Russi che, ai sensi della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, è sottoposta ai divieti e alle limitazioni sulla spesa di personale a decorrere dal 1 gennaio 2014.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Il Fondo risorse decentrate, determinato secondo norme di legge ha prodotto il seguente andamento:

	2009	2010	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Fondo risorse decentrate	1.073.929,39	1.073.929,39	1.053.710,46	1.031.003,17	1.015.801,16

8.8. L'Ente ha provveduto a ridurre la dotazione organica ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007, avendo esternalizzato il Servizio Parco naturale.

PARTE 4 – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

Nel corso del quinquennio di mandato non sono stati mossi rilievi per gravi irregolarità contabili da parte della Corte dei Conti, né nell'ambito dell'attività di controllo che dell'attività giurisdizionale.

2. Rilievi dell'Organo di revisione.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa.

La gestione dell'Ente durante il periodo di mandato 2009 / 2014 è stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

Potenziamento accertamenti entrate correnti, con particolare riferimento al recupero evasione e dell'arretrato;

Contrazione delle spese correnti, in particolare gli interessi passivi e le spese di personale Sono stati rispettati i limiti di impegno per le spese previste nelle disposizioni di legge. Una particolare attenzione è stata riservata alla riduzione delle spese non strettamente necessarie per il raggiungimento delle politiche sociali ed economiche non trascurando il buon funzionamento dei servizi istituzionali o indispensabili;

Destinazione dell'avanzo a riduzione dell'indebitamento

Ricorso a centrali di acquisto di beni e servizi

Gli oneri di urbanizzazione sono stati applicati alla spesa corrente con i seguenti importi :

OO.UU.	2009	2010	2011	2012	2013
quota parte oo.uu.	2.610.894,72	1.018.600	0	0	0

Investimenti finanziati con mezzi propri :

	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
TOTALE mezzi propri	6.827.926,34	73,47%	4.838.418,26	27,91%	2.264.309,53	67,99	3.137.332,30	82,87%	1.601.201,67	85,53

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

Azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 21 aprile 2009 ad oggetto "PARTECIPAZIONI SOCIETARIE: RICOGNIZIONE AI SENSI DELL' ART. 3, COMMI 27 E 28 DELLA LEGGE N. 244/2007 (FINANZIARIA 2008) - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI" era stata effettuata una prima ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente ed era stato deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni societarie allora possedute.

Dalla prima ricognizione effettuata, la legislazione e la giurisprudenza in materia di partecipazione degli enti locali in società di capitali, di gestione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali sono state oggetto di continui e non sempre univoci cambiamenti che hanno modificato, a più riprese, il quadro di riferimento nel tentativo di dare risposta alla crescente esigenza di contenimento della spesa pubblica, di tutela della concorrenza e delle regole del mercato nonché alla necessità di limitare l'utilizzo delle società partecipate quale strumento per eludere l'applicazione della normativa relativa al patto di stabilità interno, ai vincoli in tema di assunzione di personale o di indebitamento, alle procedure ad evidenza pubblica.

In particolare, oltre all'art. 3 comma 27 della L. 244/2007 hanno assunto rilievo l'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122 e sue successive modificazioni contenute nel decreto "Milleproroghe" del dicembre 2010 e nell'articolo 20 comma 13 del DL 98/2011 convertito in L. 111/2011 e l'art. 4 del D.L. 06-07-2012, n. 95.

Alla luce di tali evoluzioni normative, si è ritenuto pertanto opportuno procedere, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/09/2013, ad un aggiornamento della precedente ricognizione.

Per tutte le società è stata nuovamente effettuata l'attività di verifica dei presupposti previsti dall'art. 3 comma 27 della Legge Finanziaria 244/2007, nonché di quanto previsto dall'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, dall'art. 4 D.L. 95/2012 e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti;

Dalla ricognizione complessiva sono emerse le seguenti osservazioni:

- Aeradria S.p.A. e Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista ricadono nell'applicazione dell'art. 14 comma 32 D.L. 78/2010;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 25/07/2013 è già stata approvata la dismissione della partecipazione in Aeradria S.p.A. mediante cessione delle quote di partecipazione al valore nominale; successivamente, in data 26 novembre 2013 il tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento della società;
- con Deliberazione n. 31 del 05/03/2013 la Giunta Comunale, prendendo atto delle risultanze negative del progetto di bilancio al 31/12/2012 della società Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista, ne prevedeva l'inserimento in un futuro piano delle dismissioni delle partecipazioni da sottoporre al Consiglio Comunale; l'Assemblea dei soci del 26/07/2013 di Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista riunita in seduta straordinaria ha deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione della Società a norma dell'art. 2484 C.C.;
- rispetto ai vincoli imposti dall'art. 3 comma 27 della Legge Finanziaria 244/2007, alla luce della giurisprudenza della Corte dei Conti e a seguito di approfondimenti,

Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni è risultata rientrare tra le società partecipate non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Si è pertanto deliberato di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- Aeradria S.p.A. (dismissione già deliberata con atto di Consiglio n. 38 del 25/07/2013);
- Sviluppo Territoriale della Provincia di Ravenna S.TE.P.RA. società consortile mista;
- Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni.

La ricognizione ha infine dato atto che l'Amministrazione comunale di Cervia non detiene partecipazioni in società soggette all'art. 4 D.L. 06-07-2012, n. 95.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del DL 112 del 2008

Il Comune di Cervia detiene due società di capitali controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile: Parco della Salina di Cervia s.r.l. e Cervia Turismo s.r.l.

Esercita inoltre un controllo analogo congiunto con gli altri 2 soci pubblici sulla società Ravenna Holding s.p.a.

Per le 3 sopra citate società si presentano di seguito i prospetti riepilogativi inerenti i vincoli di spesa di cui all'art. 76 co.7 del DL 112/2008:

Parco della salina di Cervia S.r.l.		
Anno di riferimento	Spesa di personale / spesa corrente: Rispetto del limite del 50%	Assunzioni a tempo indeterminato nell'anno: Rispetto del limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni a tempo indeterminato dell'anno precedente
Anno 2010	SI	SI
Anno 2011	SI	NO
Anno 2012	SI	SI

Si precisa che le assunzioni effettuate nell'anno 2011 sono state trasformazioni a tempo indeterminato di precedenti contratti a tempo determinato in quanto ormai sopraggiunti i limiti temporali di legge per la prosecuzione di detti contratti a tempo determinato; esse non sono state differite in quanto, per le dimensioni aziendali raggiunte e per il ruolo occupato nei settori di appartenenza di dette figure, l'intera operatività aziendale sarebbe stata compromessa.

Cervia Turismo S. r. l.		
Anno di riferimento	Spesa di personale / spesa corrente: Rispetto del limite del 50%	Assunzioni a tempo indeterminato nell'anno: Rispetto del limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni a tempo indeterminato dell'anno precedente
Anno 2010	SI	NO
Anno 2011	SI	SI
Anno 2012	SI	NO

Si precisa che le assunzioni effettuate negli anni 2010 e 2012 sono state trasformazioni a tempo indeterminato di precedenti contratti a tempo determinato in quanto sopraggiunti i limiti temporali di legge (36 mesi) per la prosecuzione di contratti a tempo determinato.

Le figure lavorative assunte ricoprivano ruoli fondamentali per l'operatività aziendale.

Ravenna HOLDING S.P.A.		
Anno di riferimento	Spesa di personale / spesa corrente: Rispetto del limite del 50%	Assunzioni a tempo indeterminato nell'anno: Rispetto del limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni a tempo indeterminato dell'anno precedente
Anno 2010	-	-
Anno 2011	SI	SI
Anno 2012	SI	SI

Il Comune di Cervia è entrato a far parte della compagine sociale di Ravenna Holding S.p.A. dal 30 novembre 2011. Nel corso del 2011 e del 2012 la società non ha effettuato alcuna assunzione diretta.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

NOTA: Le due società di cui al punto precedente controllate dall'Ente ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile non sono società in-house providing, ma società miste pubblico-private, sulle quali non si esercita un controllo analogo.

Per la società sulla quale si esercita un controllo analogo congiunto con gli altri 2 soci pubblici, non sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto o azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B Codici ATECO	C Codici ATECO				
3 Parco saline di Cervia S.r.l.	011	B.08.93.00	G.46.39.20 G.47.20.00	€ 1.365.626,00	56,00%	€ 132.124,00	€ 2.058,00
3 Cervia Turismo S.r.l.	010	N.82.99.99	N.79.11.00	€ 1.124.468,00	51,00%	€ 119.670,00	€ -25.738,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.							

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2012

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto o azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3 Parco saline di Cervia S.r.l.	011	B.08.93.00	G.46.39.20 G.47.20.00	€ 2.096.662,00	56,00%	€ 451.029,00	€ 182.520,00
3 Cervia Turismo S.r.l. 3	010	N.82.99.99	N.79.11.00	€ 1.291.234,00	51,00%	€ 144.508,00	€ 6.291,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente) con riferimento al primo e all'ultimo anno del mandato:

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2 AZIMUT S.p.A.	013	S.96.03.00	N.81.29.10 H.52.21.50	€ 8.792.549,00	17,02%	€ 3.125.467,00	€ 636.284,00
5 ASP azienda pubblica di servizi alla persona Ravenna, Cervia, Russi	007	Q.87.30.00	-	€ 11.334.399,00	10,50%	€ 10.523.363,00	€ 33.024,00
6 Centro provinciale di formazione professionale società consortile a responsabilità limitata	001	P.85.59.20	P.85.41.00	€ 3.702.229,00	7,44%	€ 204.655,00	€ -26.550,00
3 Ravenna Farmacie s.r.l	009	G.46.46.10	G.47.73.10	€ 73.959.516,00	4,47%	€ 27.399.240,00	€ 779.648,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2012

sono state inserite solo le partecipazioni dirette

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo negativo
	A	B	C				
5 ASP azienda pubblica di servizi alla persona Ravenna, Cervia, Russi	007	Q.87.30.00-		€ 35.030.188,00	10,50%	€ 11.861.904,00	€ 6.522,00
6 Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r. l. (ex Centro provinciale di formazione professionale società consortile a responsabilità limitata)	001	P.85.59.20	P.85.41.00	€ 3.973.037,00	7,44%	€ 228.852,00	€ 8.943,00
3 AMBRA s.r.l.	004	O.84.13.60-		€ 15.556.432,00	5,95%	€ 582.242,00	€ 59.883,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

A seguito dell'aggiornamento della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cervia effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30/09/2013, la partecipazione societaria in Banca Popolare Etica società cooperativa per azioni è risultata rientrare tra quelle non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai fini dell'art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Si è pertanto deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta nella società; la procedura di dismissione alla data della presente relazione è in corso.

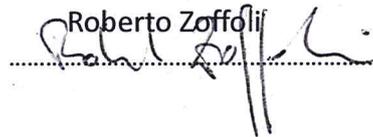
.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cervia che è stata trasmessa all'organo di revisione e, in attesa della designazione del tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Cervia, 24 febbraio 2014

IL SINDACO

Roberto Zoffoli



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti

Li, 28 febbraio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

